

VISTO il Piano generale dei trasporti, approvato dal CIPE il 2 novembre 2000, che individua tra l'altro gli interventi strategici relativamente al sistema della viabilità stradale e autostradale;

VISTI altresì gli atti concernenti la programmazione pregressa dell'ANAS in materia di viabilità:

- direttive programmatiche per gli anni 1998 e 1999 adottate dal Ministro dei lavori pubblici rispettivamente il 23 gennaio 1998, 52/DICOTER, e 8 febbraio 1999, 141/ANAS/99;
- accordi di programma tra il Ministro dei lavori pubblici e l'Amministratore dell'ANAS per gli anni 1998 e 1999 stipulati rispettivamente il 1° luglio 1998 e il 21 ottobre 1999;
- nota dell'Amministratore dell'ANAS 7 febbraio 2000, n. 1801, con la quale, a seguito delle operazioni di determinazione dei residui passivi ai sensi della richiamata legge 449/97, è stato, tra l'altro, quantificato l'importo delle risorse finanziarie che possono essere riprogrammate per le attività istituzionali dell'Ente medesimo;

VISTI, infine, gli atti e le decisioni assunte in merito al processo di conferimento di risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da assegnare alle regioni ai sensi del decreto legislativo 112/98, e in particolare:

- l'accordo - quadro tra Governo e regioni del 22 aprile 1999 con il quale - oltre a specificare in via generale i criteri per la predisposizione dei DPCM ai sensi della legge 59/97 e del decreto legislativo 112/98 - è stato stabilito di prendere a riferimento la spesa storica dello Stato nel triennio 1995/1997 per la quantificazione delle risorse da ripartire tra Stato e regioni e di assumere come percentuali di ripartizione, rispettivamente, il 40 per cento e il 60 per cento secondo il criterio fondato, essenzialmente, sulla corrispondenza all'estesa chilometrica di rispettiva competenza;
- lo schema di DPCM avente per oggetto la determinazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da assegnare alle regioni, trasmesso il 28 marzo alla Conferenza unificata, nel quale è stato disposto che i conferimenti funzionali fossero operativi a decorrere dal 1° gennaio 2001 ed è stato previsto che l'assegnazione alle regioni delle risorse finanziarie per la rete viaria di loro competenza fosse pari a lire 1.648 miliardi annui per spese di investimento a decorrere dal 2001 e 600 miliardi nel 2001 e 594 miliardi nell'anno 2002, quale contributo straordinario per un piano di interventi sulla rete regionale nel biennio considerato;
- il parere della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome espresso nella seduta del 1° giugno 2000 in relazione al punto 2.9 dell'o.d.g. della seduta della Conferenza unificata in pari data, parere nel quale è stato chiesto al Governo che, sia le risorse autorizzate per il 2000 sul cap. 8061 (tab. C legge finanziaria 2000), sia le risorse previste nel piano straordinario di intervento (tab. D legge finanziaria 2000) vengano programmate previa intesa Stato-regioni ed enti locali e nel rispetto delle percentuali di ripartizione (50 per cento Stato e 50 per cento regioni, per i fondi di cui al cap. 8061; 40 per cento Stato e 60 per cento regioni, per quanto riguarda il piano straordinario di interventi);

- la determinazione assunta il 1° giugno 2000 dalla Conferenza unificata con la quale, nell'esprimere parere favorevole allo schema del citato DPCM 28 marzo 2000, è stata accolta la sopracitata richiesta della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome;
- l'ordine del giorno della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome approvato in data 28 settembre 2000, nel quale la Conferenza medesima ha precisato che "il 2000 deve costituire l'anno di transizione dall'ormai superato schema di programmazione triennale dell'ANAS per addivenire ad un nuovo modello articolato in piani statali e piani regionali, ciascuno sulle rispettive reti, redatti secondo modalità e tempi concordati". La Conferenza, al fine di consentire alle regioni l'esercizio delle proprie competenze con certezza e congruità delle risorse, ha segnalato inoltre la necessità di "un intervento normativo e finanziario straordinario che consenta di portare a compimento tutti gli interventi ANAS previsti dal Programma 1997/99, a prescindere dalla nuova classificazione delle strade conseguente al DPCM del 21 dicembre 2000". Nel medesimo atto la Conferenza, infine, ha richiesto un intervento straordinario necessario per completare tutte le opere previste dalla programmazione ANAS antecedente il DPCM 21 febbraio 2000, facendo presente che detti interventi devono rimanere a totale carico dello Stato;
- il verbale della seduta della Conferenza Stato-regioni in data 28 settembre 2000, nel quale è stato recepito quanto deciso dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni in pari data, con la precisazione che sia i contratti in essere, stipulati entro il 31 dicembre 2000, che gli interventi non ancora avviati ma previsti dal piano triennale 1997/1999 debbano essere completati con oneri a carico dello Stato;
- la nota della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome della seduta del 9 novembre 2000, che ha individuato i criteri per l'impiego delle risorse 2000;

CONSIDERATO che negli anni 1998 e 1999, in attesa della definizione del processo di conferimento delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da assegnare alle regioni, l'ANAS non ha provveduto all'aggiornamento del programma triennale 1997/1999, anche per poter tenere conto delle determinazioni finanziarie conseguenti alle leggi successive all'approvazione del programma stesso;

CONSIDERATO che per le predette annualità 1998 e 1999 sono stati comunque stipulati i citati accordi di programma tra il Ministro dei lavori pubblici e l'Amministratore dell'ANAS in data 1° luglio 1998 e 21 ottobre 1999;

CONSIDERATO che a partire dal 1° gennaio 2001 la programmazione in materia di viabilità deve tenere conto, da un lato, del processo di conferimento in atto, e dall'altro lato, delle intervenute disposizioni sulla programmazione triennale delle opere pubbliche di cui alla legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che in apposite riunioni con le rappresentanze regionali, tenutesi nei giorni 20, 21 e 22 novembre 2000, sono stati individuati gli interventi sulla rete nazionale e regionale a valere sulle risorse per il 2000;

RITENUTO, altresì, necessario che le scelte di allocazione delle risorse finanziarie per l'anno 2000 siano inquadrare all'interno di una programmazione triennale, che tenga conto del disposto dell'art.3 del decreto legislativo 143/94;

RITENUTO, quindi, indispensabile individuare un arco programmatico di transizione, coincidente con il triennio 1998/2000, tra l'assetto delle competenze preesistente e quello previsto dal decreto legislativo 112/98, nel quale si procederà attraverso programmazioni distinte tra rete nazionale e rete regionale;

RITENUTO, infine, opportuno fissare gli indirizzi per la programmazione triennale 1998/2000 dell'ANAS che, per le annualità 1998 e 1999, tengono conto necessariamente delle precedenti direttive e dei relativi criteri;

EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA

Art.1 - Indirizzi programmatici

1. L'Ente nazionale per le strade predispone e sottopone al Ministro dei lavori pubblici lo schema di programma triennale della viabilità 1998/2000 e le relative scansioni annuali mediante:
 - a) la quantificazione delle risorse disponibili previa rimodulazione finanziaria del programma triennale 1997/1999, sulla base delle quote di stanziamento triennale disposte dalle leggi finanziarie successive alla sua approvazione, delle ulteriori autorizzazioni di spesa fissate dalle vigenti disposizioni, nonché delle entrate proprie dell'Ente;
 - b) l'adeguamento e l'aggiornamento del medesimo programma triennale in relazione ai contenuti degli accordi di programma 1998 e 1999 stipulati tra il Ministro dei lavori pubblici e l'Amministratore dell'ANAS rispettivamente il 1° luglio 1998 e il 21 ottobre 1999, previa documentata verifica dello stato d'attuazione delle opere avviate, delle cause che hanno impedito l'avvio di quelle non ancora iniziate e della perdurante attualità dell'interesse pubblico alla relativa realizzazione;
 - c) il completamento del suddetto programma con l'annualità 2000, in coerenza con le intese raggiunte con le rappresentanze regionali nelle riunioni del 20, 21 e 22 novembre 2000, per l'individuazione degli interventi sulla rete nazionale e regionale.

Art. 2 - Contenuti del programma triennale della viabilità 1998/2000

1. Fanno parte, in primo luogo, del programma triennale in materia di viabilità per il 1998/2000 gli interventi infrastrutturali individuati nei più volte citati accordi di programma 1998 e 1999, stipulati tra il Ministro dei lavori pubblici e l'Amministratore dell'ANAS, nonché quelli che, coerenti con i criteri stabiliti dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome nella seduta del 9 novembre 2000, rispondono ai seguenti indirizzi, in ordine di priorità:
 - a) opere, relative alla rete nazionale e regionale, comprese in atti di programmazione ANAS pregressi (piano triennale 1997/1999, piano stralcio 1996, eccetera) il cui bando di gara sia già stato pubblicato; opere che, previa approvazione del progetto, possano essere messe in gara entro il 31 dicembre 2000; opere per le quali, entro la medesima data, sia stata definita la progettazione e autorizzata dai competenti organi dell'Ente la pubblicazione del bando di gara;
 - b) altri interventi non compresi nei suddetti piani, relativi alla rete nazionale e regionale, che rientrino nelle tipologie elencate alla lettera a).
2. Costituisce ulteriore criterio prioritario di selezione degli interventi il cofinanziamento a valere sui fondi comunitari FESR per i periodi 1994/1999 e 2000/2006.
3. L'ANAS è impegnato, inoltre, per quanto di propria competenza e nei limiti delle risorse disponibili e destinate a tale scopo, a dare attuazione agli indirizzi, alle misure e agli interventi per la sicurezza stradale che saranno definiti nell'ambito del piano previsto dall'art. 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144.
4. In sede di programmazione l'ANAS tiene conto degli ulteriori finanziamenti per interventi sulla rete viaria derivanti da specifiche autorizzazioni di spesa, delle risorse assegnate dal CIPE e di quelle relative ad altri settori non strettamente inerenti ai collegamenti stradali, in una visione integrata dalle diverse reti di comunicazione.
5. Per ogni intervento inserito nel programma sono allegate apposite schede riguardanti la tempistica delle principali fasi procedurali, dalla consegna dei lavori, alla loro ultimazione e collaudazione. Le schede sono aggiornate semestralmente e comunque annualmente, unitamente all'aggiornamento del programma ai sensi del successivo art.3.

Art. 3 - Procedure

1. L'ANAS trasmette lo schema di programma triennale 1998/2000 e l'aggiornamento per l'esercizio finanziario 2000, formulati secondo gli indirizzi di cui alla presente direttiva, al Ministro dei lavori pubblici che li approva, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni, città e autonomie locali, ai sensi dell'art.98, comma 4, del decreto legislativo 112/98.

2. Il programma triennale e l'aggiornamento per il 2000 sono trasmessi al CIPE e alle competenti Commissioni parlamentari.

Art. 4 - Monitoraggio e certificazione dello stato di attuazione del programma

1. Al fine dell'esercizio delle funzioni di alta vigilanza del Ministro dei lavori pubblici, previste dall'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 143/94, l'Ente provvede a effettuare la verifica dello stato di avanzamento finanziario, procedurale e tecnico degli interventi e ne dà conto mediante relazioni periodiche, segnalando tempestivamente eventuali disfunzioni, impedimenti o ritardi nell'attuazione dei lavori.
2. Ferme restando eventuali ulteriori forme di controllo previste da specifiche disposizioni normative, all'attività di cui sopra si applica la disciplina stabilita dalla convenzione di monitoraggio, stipulata in data 19 novembre 1998 tra il Direttore generale del coordinamento territoriale e l'Amministratore dell'ANAS.
3. Ai sensi dell'art. 8, comma 6, del decreto legislativo 143/94, lo stato di attuazione del programma triennale viene certificato annualmente dal Collegio dei Revisori in sede di relazione al bilancio consuntivo.

Art. 5 - Attuazione della legge 59/97 e del decreto legislativo 112/98

1. Direttive modificative o integrative delle presenti potranno essere impartite, ove necessario, a seguito della emanazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri previsti dal decreto legislativo 112/98.

Art. 6 - Province autonome di Trento e di Bolzano

1. Gli indirizzi previsti dalla presente direttiva si applicano anche alle province autonome di Trento e Bolzano, intendendosi le stesse sostituite all'ANAS, nei limiti di compatibilità previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 320 del 1997 e dagli statuti di autonomia del Trentino Alto Adige di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1972, n. 670, e relative norme di attuazione.

Art. 7 - Programmazione 2001/2003

1. Ai sensi dell'art. 14 della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni, nella predisposizione del programma relativo alla rete di interesse nazionale per il triennio 2001/2003 l'ANAS individua gli interventi sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con gli strumenti di programmazione nazionale nel settore della viabilità e di quella comunitaria riguardante il programma operativo nazionale del settore trasporti e il sistema identificato nelle reti *Trans European Network*;
 - b) coordinamento con gli interventi previsti da accordi, protocolli, intese già stipulati tra Governo e regioni nonché da strumenti di riqualificazione del territorio di interesse nazionale;
 - c) compatibilità con le esigenze derivanti dalla gestione della rete nazionale, nonché con quelle espresse dalle regioni e tese a rendere coerenti gli interventi di competenza dei diversi enti coinvolti sul medesimo territorio.
2. Nell'ambito dei criteri di cui al comma 1, importanza prioritaria è attribuita agli interventi diretti alla mitigazione del rumore, alla diminuzione delle emissioni nell'atmosfera e comunque orientati al miglioramento ambientale del territorio interessato dalla viabilità nazionale.
 3. La predisposizione del programma relativo alla rete di interesse nazionale per il triennio 2001/2003 è condotta sulla base delle indicazioni formulate con decreto del Ministro dei lavori pubblici 21 giugno 2000, recante modalità e schemi-tipo per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori, e del successivo decreto interpretativo in data 4 agosto 2000.

La presente direttiva viene trasmessa ai competenti organi di controllo.

Roma, li 12 DIC. 2000

IL MINISTRO



ALLEGATO 15



Ministero dei Lavori Pubblici
DIREZIONE GENERALE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

Div. III

Divisione

Prot. n. 656/ANAS/OI Allegati /

SCARICATO

Roma, 1 GIU. 2001

All'Amministratore dell'ANAS

Dr. Giuseppe D'Angiolino

Via Monzambano, 10

00185 ROMA

Oggetto: Accordo di programma per l'anno 2001

A seguito della stipula avvenuta in data 30 maggio 2001, si trasmette copia conforme dell'accordo di programma per l'anno 2001.

IL DIRETTORE GENERALE

J. Fontana



Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

Div. III

Prot. n. 510

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI E

L'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE - ANAS

PER L'ANNO 2001

ART. 3, COMMI 1 E 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 FEBBRAIO 1994, N. 143.

30 MAG. 2001

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

E L'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE ANAS PER L'ANNO 2001

D.V. III
N. SW

Il Ministro dei Lavori Pubblici Dott. Nerio Nesi

l'Ente nazionale per le strade,

istituito con D. L.vo 26 febbraio 1994 n. 143, denominato ANAS, rappresentato dall'Amministratore,
Dott. Giuseppe D'Angiolino,

VISTO l'articolo 3, comma 2 del D.L.vo 26 febbraio 1994, n. 143, in base al quale il Ministro dei lavori pubblici approva i piani pluriennali e il programma triennale per la gestione e l'incremento della rete stradale entro i limiti delle risorse finanziarie stabilite con la legge finanziaria e delle entrate dell'ANAS;

VISTO, altresì, il comma 3 dell'articolo sopracitato, che stabilisce che il programma triennale è realizzato mediante accordi, stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e rinnovati annualmente, che individuano separatamente i finanziamenti relativi alla gestione ordinaria e gli investimenti per ammodernamenti e nuove costruzioni;

VISTO l'art. 5 dello statuto dell'Ente;

VISTO l'accordo di programma per il 2000, stipulato il 23 gennaio 2001;

PREMESSO

CHE la Legge Finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 ha stanziato, per l'anno 2001, la complessiva somma di L. 5.944 miliardi, ridotte a 5.924 miliardi a seguito alla legge n° 27 del 28/2/2001, per spese di funzionamento e programmazione delle attività dell'Ente, delle quali: L. 1.500 miliardi (cap. 8061) per spese in conto capitale per ammortamento mutui (Tab. C); L. 1.037 miliardi per spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria della rete (Tab. C); L. 2.747 miliardi per altre spese in conto capitale destinate ad investimenti (Tab. F); L. 550 miliardi a titolo di reintegro all'Ente ANAS di somme già impegnate,



utilizzate per il trasferimento di funzioni statali alle regioni ed agli Enti locali (art. 52 comma 6);

CHE la stessa Legge n. 388/2000 ha attribuito all'ANAS (art. 144 comma 7), nei limiti finanziari indicati i seguenti stanziamenti, sempre per l'anno 2001, destinati alle seguenti specifiche iniziative:

- | | |
|--|-----------------|
| a) strada transpolesana: | L. 20 miliardi; |
| b) pedemontana lombarda. | L. 30 miliardi; |
| c) SS ionica: | L. 10 miliardi; |
| d) tirreno-adriatica (SS 652): | L. 20 miliardi; |
| e) collegamento aeroporto Malpensa 2000 (S.S. 32 e 527): | L. 10 miliardi; |

- CHE gli stanziamenti sopraindicati sono comprensivi delle somme da trasferire alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'esercizio delle funzioni delegate, a norma del D.P.R. n. 320 del 2 settembre 1997, quantificate complessivamente, per l'anno 2001, in L. 142 miliardi, salvo più puntuali quantificazioni da effettuare d'intesa con le Amministrazioni interessate;
- CHE con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461 è stata individuata, ai sensi della legge n. 59/1997 e successive modificazioni la rete stradale e autostradale d'interesse nazionale;
- CHE, inoltre, con il D.P.C.M. 21 febbraio 2000, ai sensi dell'art. 101 del decreto legislativo n.112/1998, sono trasferiti al demanio delle Regioni a statuto ordinario e degli Enti Locali le strade ed i tronchi stradali non compresi nella rete d'interesse nazionale;
- CHE, ai sensi della normativa sopracitata, la decorrenza del trasferimento alle Regioni ed agli Enti Locali delle funzioni in materia di viabilità è stata fissata al 1° gennaio 2001;
- CHE è in corso di pubblicazione il D.P.C.M. che assegna la gestione all'ANAS della rete regionale a tutto il 30/6/01, giusta quanto sancito dalla C.U. nella seduta del 21/12/2000.
- CHE, inoltre, sempre in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, con D.P.C.M. 13 novembre 2000 sono state individuate, ai sensi dell'art.7 del decreto legislativo 112/98, le risorse finanziarie da trasferire alle Regioni ed agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti in



materia di viabilità, determinate, relativamente alle spese d'investimento, nella somma di L. 2.248 miliardi nel 2001, a lordo della decurtazione prevista dall'art.138 c.17 della Legge Finanziaria vigente, L. 2.242 miliardi nel 2002 e L. 1.648 miliardi a decorrere dal 2003, mentre ammonta a L. 933 miliardi annui il trasferimento complessivo per spese di funzionamento, incluse L. 500 miliardi per la manutenzione ordinaria;

- CHE è altresì prevista per il 2001 l'attribuzione allo stesso Ente delle seguenti somme, indicate nella tabella 8[^], allegata al bilancio dello Stato - Ministero LL.PP.

L. 20.000.000.000 quale contributo ventennale alla Società Concessionaria dell'autostrada Torino - Savona per l'ammortamento dei mutui relativi agli interventi di completamento ed adeguamento della stessa autostrada, legge 662/96, art.2, comma 86;

L. 20.000.000.000 quale contributo ventennale alla Società Autostrade S.p.A. per l'ammortamento dei mutui occorrenti per l'avvio della realizzazione della Variante di valico autostradale Firenze - Bologna, ai sensi della Legge 662/96 art. 2, comma 87;

L. 15.000.000.000 per interventi di viabilità nella Valle d'Agri, art. 2, comma 203, lettera b): Intesa istituzionale di programma Basilicata; decreto legislativo n. 76/1990, art. 23, comma 2;

L. 10.000.000.000 per il raddoppio della strada statale Ragusa - Catania prevista dall'art.11 della legge 44/99

L. 75.000.000.000 quale contributo da corrispondere alla Società Autostrade S.p.A. per l'ammortamento dei mutui occorrenti per la realizzazione del tratto Aglio - Canova ed il potenziamento della autostrada Firenze - Bologna, ai sensi dell'art. 19 bis della Legge 135/97 e successive modifiche;

L. 60.000.000.000 quale annualità ventennale da corrispondere all'Ente per la realizzazione di opere viarie funzionali al Progetto Malpensa 2000, ai sensi dell'art. 1 comma 3 legge 345/1997;

L. 185.400.000.000 per interventi di adeguamento del sistema autostradale, ai sensi della legge n. 295/1998, art. 3 e della legge n. 488/1998, art. 50, quali limiti pluriennali di spesa;



- CHE inoltre è attribuita all'ANAS per il pagamento dei mutui contratti per programmi straordinari la somma di:

L. 17.500.000.000, come da legge di bilancio n. 388 del 23 dicembre 1999, a titolo di rimborso per le rate di ammortamento dei mutui contratti per l'esecuzione di un programma straordinario di interventi nel triennio 1979/81;
- CHE, con delibere CIPE n. 74 del 23/04/1997, n. 175 del 29/08/1997, n. 70 del 09/07/1998, n. 4 del 22/01/1999, n. 49 e n. 52 del 21/04/1999, n. 84 del 04/08/2000, per le opere infrastrutturali nelle aree depresse, a valere sulle risorse di cui alla legge 208 del 30/06/1998, sono stati attribuiti all'Ente per gli interventi sull'autostrada Salerno - Reggio Calabria fondi per complessivi L. 2.904,6 miliardi e per gli interventi sulla S.S. 106 "Ionica" L. 255,6 miliardi. Con le prime due delibere risultano altresì finanziamenti per gli interventi sull'autostrada Messina - Palermo per complessivi L. 419 miliardi. Con la delibera n. 52/99 risultano stanziati L. 272,100 miliardi per l'autostrada Messina - Palermo, L. 16,800 miliardi per la SS. 268 del Vesuvio e L. 233 miliardi per l'autostrada Siracusa - Gela;
- CHE, nel P.O. Multiregionale Trasporti - Strade (Decisione UE C96 1878 del 26.07.96), è stato disposto, a fronte di una spesa totale stimata in 498 MECU, un contributo a favore dell'ANAS pari a 249 MECU per la esecuzione dei lavori riguardanti i seguenti itinerari: Messina - Palermo, Salerno - Reggio Calabria, Cagliari - Sassari, Bari - Otranto e Brindisi - Taranto - Lamezia;
- CHE, nell'ambito del Piano Operativo Plurifondo (P.O.P), la convenzione stipulata tra l'ANAS e la Regione Sardegna 11 Luglio 1996, approvata con dispositivo n. 1495 del 27.11.96, attribuisce all'Ente l'importo di MECU 487.16 (ECU=Euro) per la realizzazione degli interventi nell'Isola, di cui MECU 143.16 quale totale quota a carico dell'ANAS;
- CONSIDERATO, altresì, che per l'esercizio 2000, ai sensi dell'art. 55, comma 22, della legge n. 449/97 l'Ente entro il 31 dicembre 1998 ha provveduto alla rideterminazione dei residui passivi, quantificando gli importi relativi ad impegni contabili relativi a crediti non più esigibili alla data del 31

dicembre 1997 ed ad attribuire dette risorse per lire 610 miliardi al fondo di riserva per il contenzioso, per lire 240 miliardi alla riparazione delle opere danneggiate dal terremoto nelle Regioni Umbria e Marche, per lire 514 miliardi ad iscriverli in bilancio quali residui vincolati per legge e per lire 664 miliardi per attività istituzionali provenienti da residui di lettera C;

- CONSIDERATO che, in attuazione della Direttiva Ministeriale 25/01/1999, l'Ente ha in via di ultimazione l'inventario dei propri beni, comprese le case cantoniere utili alla propria attività, localizzate sulla rete nazionale ai sensi della legge n. 136/99, art.19, e promuove le più idonee iniziative per la valorizzazione del proprio patrimonio;
- CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici al cap. 8061 (ex 7272), quale contributo da corrispondere all'ANAS, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo n. 143/1994, a fronte del richiamato stanziamento di competenza di L. 5.924 miliardi (corretto come da legge n. 27 del 28/2/2001) è iscritta una autorizzazione di cassa di £. 4.047 miliardi e che, pertanto, ai relativi trasferimenti all'Ente, si fa fronte limitatamente alla predetta dotazione, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'ANAS del limite di giacenza a cui sono vincolati i pagamenti a carico del bilancio statale a favore degli Enti obbligati a tenere le proprie disponibilità liquide nei conti delle Tesoreria statale, ai sensi delle leggi n. 449/97, art.47 e n. 448/98, art. 29, n° 388/2000 art.66 e relative disposizioni attuative;
- CONSIDERATO che alle predette risorse finanziarie va altresì aggiunto l'importo delle entrate proprie per 40 miliardi di lire e 200 miliardi di lire, quale quota di avanzo di amministrazione presunta per l'anno 2000 inclusi i residui passivi, nonché ulteriori disponibilità stimate in £ 500 mld, provenienti da ribassi d'asta di lavori in fase di appalto;
- CHE, in occasione dell'intesa intervenuta in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni sulla rete nazionale di cui sopra le regioni hanno impegnato il Governo affinché l'ANAS, allo scopo di evitare soluzioni di continuità nella erogazione del servizio fino alla data dell'effettivo passaggio delle funzioni alle Regioni ed agli Enti locali destinatari, continui a svolgere tutti i compiti attinenti alla

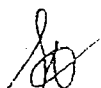


gestione e manutenzione della rete stradale da conferire (fino alla data del 30/06/2001);

- RITENUTO prioritario, nell'ambito della programmazione in materia di viabilità, l'intervento per il miglioramento della viabilità nel Mezzogiorno, sia in funzione di obiettivi di riequilibrio territoriale, sia ai fini del coordinamento con la programmazione in sede comunitaria degli interventi finanziati con i fondi strutturali;
- RITENUTO, altresì, necessario che l'azione programmatica in materia di sviluppo delle reti di trasporto sia orientata verso obiettivi di riequilibrio modale mediante la creazione di un sistema integrato tra le diverse tipologie di trasporto, atto ad incrementare la competitività e la produttività dei sistemi economici territoriali in un quadro di sicurezza;
- CONSIDERATO che, relativamente al 2001, l'attuazione del programma triennale e delle deliberazioni CIPE in materia d'interventi infrastrutturali nelle aree depresse, costituiscono impegno operativo, cui l'Ente rapporta il proprio operato sulla base, tra l'altro, dei seguenti criteri:
 - 1) adozione di un efficace ed attendibile sistema di programmazione e conseguente progettazione per la realizzazione di interventi che orientino il traffico sulle grandi direttrici nazionali ed internazionali, tenendo anche conto delle scelte che si stanno compiendo nei Paesi confinanti;
 - 2) tempestiva utilizzazione dei finanziamenti comunitari, nell'ambito della programmazione definita dal Programma Triennale;
 - 3) miglioramento della qualità e della redditività dei servizi resi all'utenza in un quadro di contenimento dei costi, attraverso la realizzazione di opere rigorosamente programmate;
 - 4) perseguimento di condizioni di rapidità di intervento e rispetto dei tempi di completamento, economicità e qualità, nelle attività di costruzione e manutenzione delle strade;
 - 5) contributo al rilancio dell'occupazione nell'ambito del più generale impegno del Governo per la ripresa degli investimenti;



- 6) adozione di opportune misure organizzative e gestionali che consentano la chiarezza delle responsabilità decisionali, la certezza dei costi, dei modi e dei tempi di esecuzione degli interventi programmati, il potenziamento del sistema dei controlli sulle concessioni autostradali;
 - 7) prestazione al Ministro vigilante, di ogni necessaria collaborazione amministrativa, contabile e tecnica nell'ottica della definizione dei provvedimenti e delle norme in materia di decentramento funzionale;
 - 8) riferire periodicamente al Ministro vigilante sullo stato di avanzamento delle attività e sul livello di utilizzazione delle risorse finanziarie erogate, come previsto dalla "Convenzione di monitoraggio dei lavori" stipulata tra il Direttore Generale del Coordinamento Territoriale del Ministero dei LL.PP. e l'Amministratore dell'ANAS, in data 19.11.1998;
- VISTE le direttive programmatiche che sono state impartite all'ANAS con atto n. 221/U.T.IV del 19/02/2001, al fine della predisposizione del Programma Triennale 2001/2003 e relative scansioni annuali;
 - PRESO ATTO che lo schema di programma annuale per l'anno 2001 è stato approvato dal Consiglio dell'Ente nella seduta del 23/03/2001 ed è stato trasmesso in pari data al Ministro vigilante;
 - CONSIDERATO che in data 22/03/2001 la Conferenza Unificata si è favorevolmente espressa in ordine al programma triennale 2001/2003;
 - CONSIDERATO che il Programma triennale 2001/2003 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2001 sono stati approvati con D.M. n. 695/U.T.IV del 25 maggio 2001 in corso di registrazione;
 - CONSIDERATO che è urgente disciplinare i rapporti fra l'Ente Nazionale per le Strade, ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo n. 143/1994 ed il Ministro vigilante, per consentire l'ordinato svolgimento dell'attività dell'Ente sulla base del programma annuale, il cui schema è deliberato dal



Consiglio ai sensi dell'art.6 del decreto legislativo n. 143/94, anche mediante formalizzazione *ex post* dell'attività gestionale nel frattempo svolta dall'Ente;

- CHE l'accordo di programma ha la finalità di individuare gli adempimenti e le attività di interesse comune, da adempiere in modo coordinato secondo tempi e modalità prestabiliti, avendo a riferimento il quadro degli indirizzi e degli obiettivi programmatici definiti in sede di direttive ministeriali;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.

ART. 2

Risorse finanziarie

1. IL MINISTRO SI IMPEGNA:

- a) a trasferire all'Ente, su motivata richiesta dello stesso, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'ANAS dei limiti di giacenza previsti dalla legge n. 448/1998 e successive integrazioni, le risorse previste per l'anno 2001 dalle tabelle C ed F allegate alla legge n. 388/2000, attribuite a titolo di contributo ordinario e straordinario, per il finanziamento e la programmazione dell'attività dell'Ente, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 143/94 indicate in premessa, al lordo dei trasferimenti da disporre a favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 320/1997, nonché a trasferire le somme, anch'esse previste nella richiamata tabella C per lo stesso anno per ammortamenti dei mutui (Cap. 8061). I fondi in parola saranno trasferiti nei limiti della relativa dotazione di cassa assicurata dalle leggi di bilancio e, ove occorra, mediante integrazione a valere sul fondo di riserva di cui all'art. 9 bis della legge n. 468/78, come modificata dalla legge

